

Bilancio straordinario per la gara organizzata dalla 2Slow

Grazie Resegup, regalaci sempre un altro giro di giostra

LECCO (sdr) La fatica avvolge, opprime, si impadronisce del tuo corpo e della tua mente, non puoi negarti al suo abbraccio stordente. Ti inebria, fino a gemellarsi con la gioia. Una liberazione, che è rinascita quando la conquisti, mentre avverti l'approssimarsi di un traguardo.

È un appuntamento col destino. Lo senti che si avvicina, ti riempi di tensione, come uno sguardo che cerca risposte verso l'orizzonte. Rituali che non puoi smarrire, che ti avvicinano, ti avvolgono. Non ti ci puoi negare. Anche se le tue fibre sono fiacche, il cuore pulsa adrenalina, sudore e rabbia. Si inerpica, con te, sulle montagne di traguardi che non finiscono mai, che ti aspettano al varco, che si inseguono fra vittorie e rinunce.

Resegup 2012, anche da bordo campo, in panchina per un ginocchio malandato, giù dalla giostra aspettando di rimettere il gettone per tornare a essere bambino, vivi di pulsione non sopibili.

Il re ha accettato di presentarsi al via. «Basta con questa menata della sfida», dirà. L'ha vinta lui, Nicola Golinelli, quando taglia il traguardo di Piazza Cermenati con lo sguardo che sembra un coltello. Ha falciato la strada. L'ha spianata, livellando l'umana percezione dei mortali del concetto di distanza. Unendo davvero lago e monti, i simboli di una città che i 2slow hanno voluto issare come un vessillo di una corsa che illumina gli occhi.

Ma non hanno perso i rivali. L'amico Gil Pintarelli si è arreso ma non al domani. «Ogni volta devi dimostrare di essere il più forte». E i leccesi dalla temprà d'acciaio. Perché

E' un appuntamento col destino. Lo senti che si avvicina, ti riempi di tensione, come uno sguardo che cerca risposte verso l'orizzonte. Il re Golinelli ha vinto la sfida, i suoi rivali non hanno perso



RE NICOLA, MA QUANTI DISCEPOLI
Nicola Golinelli taglia da vincitore il traguardo di piazza Cermenati; a sinistra, la gioia della vincitrice della corsa femminile Giovanna Cavalli e gli organizzatori della 2Slow Paolo Sala, Luigi Fantoni e Gianluca Pellicchia; sopra, i leccesi Carlo Ratti e Stefano Butti

sanno guardare in volto la sconfitta e sorridere. Carlo Ratti. «Ha un motore, si sapeva, in discesa ho avuto i crampi, ma volevo arrivare»; Stefano Butti, stremato: «È il più forte, anche se stavo bene non ce n'era, sono arrivato per questo grande pubblico».

Non erano al meglio, ma il ritiro è un concetto assente, la scusa per non affrontare un altro passo. Che può essere vincente anche a 53 anni, anche se ti trovi lì un po' per caso. Giovanna Cavalli indossa un pettorale di un amico e torna al traguardo tre ore

dopo prima fra le donne. No, non corre: vola, sogna, ride. Felicità allo stato puro. Gli occhi gonfi, i muscoli che tremano come la sua voce. La rivale Daniela Giliardi era lì per le sue montagne, trent'anni dopo. Le voleva omaggiare con una

vittoria che diventa vuoto, contro noi stessi, le nostre ambizioni. Addirittura un mese prima, con l'ansia di chi non vuole aspettare, come tanti innamorati al pri-

mo appuntamento, in 400 hanno detto sì. Resegup, ci siamo. Poi i sorrisi della partenza, che diventano smorfie e sguardi allungati verso le creste dove la salita ti mostra il conto, si accendono di nuovo sulla linea dell'arrivo. Come un viag-

gio che non ti puoi negare. Per riscoprire il piacere di lasciarsi penetrare dalla fatica che ti avvolge e diventa gioia. Grazie 2Slow, grazie Resegup: siamo pronti per un altro giro di giostra.
Dario Scaccabarozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN LUNGOLAGO PIENO DI COLORI: L'ANNO PROSSIMO ISCRIZIONI APERTE FINO A 500 PARTENTI



GLI ORGANIZZATORI «Grazie a tutti i volontari»

LECCO (sdr) Sgrani gli occhi quando vedi il crono del re, Nicola Golinelli: 2h13'02". Ma quanta magia nel vedere gli appassionati che invadono il lungolago, in 400 pronti ad affrontare la salita per eccellenza, su in cima sulla vetta del Resegone.

«La corsa è soprattutto per loro - conferma il presidente della 2Slow Paolo Sala - per i tanti runner amatori che la rendono speciale, che vogliono esserci, partecipare, salire sulle nostre splendide montagne».

Voglia di partecipazione che è presa di coscienza del bello, della città che pulsa. E' anche per questo che ci sono circa 200 volontari che rendono speciale ogni minimo dettaglio. «Noi siamo in prima linea - conferma Gianluca Pellicchia - ma il nostro enorme grazie va a loro, alle tantissime persone e alle associazioni che danno un supporto indispensabile per la riuscita della manifestazione».

Resegup, tre edizioni, altrettanti successi. Nel 2013 il via sarà aperto a 500 iscritti. Perché è triste restare fuori dalla sala senza biglietto quando lo spettacolo è irrinunciabile.

